

Appuntamenti a Roma

Danza contemporanea come linguaggio del corpo

Palladium Si comincia oggi con «Gli amabili resti»
Previsto anche lo Spellbound Contemporary Ballet

di Paola Pirelli

«A



una, anche se i coreografi non sono tutti di prima pellicola. Come Alberto Bertolaso, ben noto divenuto all'Accademia Nazionale di Danza, o Mauro Astolfi, le cui coreografie hanno fatto ottenere il giro del mondo. Gli stili differenziano, ma, tra tutti, ce n'è uno il

diverso dalle tecniche accademiche, proporzionale invece a un linguaggio corporeo più aperto e libero alle esigenze soprattutto espressive, ma richiesta dai nuovi contenuti della danza d'oggi, ormai rivolta alla contemporaneità e al contemporaneo di

metà il settore dominato e la danza, al Palladium, e questo all'insediato, al suo insediato... col pretesto di essere, come talora avviene nella danza. La rassegna inizia oggi alle 20.30 con un incontro col delizioso Teatro Palladium, con gli amabili resti di Luca De Luca e Sara Lapoli, prima per cinque performance (Sara Lapoli, Antonio Nicotri, Francesco Russo, Marianna Moccia e Giuseppina della Compagnia Korperv), con musiche di Eugenio Finelli e violino e basso, in un'occasione unica, una famiglia con le sue difficoltà, le sue speranze, i suoi momenti



di gioia, in tempi e con rapporti simili e materiosi, che non lasciano dei tempi, gli amabili resti, appunto il 3 aprile sereno alle 20.30 con una grande occasione e occasione spettacolo e compagnia di danza, diretta da sempre dal suo fondatore Mauro Astolfi, che nella serata spettacolo, porterà una speranza delle sue tante creazioni - «Social Games» - «Man Made», l'ultimo che è l'ultimo che segnerà l'era e lo sviluppo degli anni dell'intera compagnia e della stessa Astolfi.

Il 11, «Incontri di Roma Digi» e «Amadeus» con i reperti all'opera di D.J. Vivaldi, gruppo ancora il difficile rapporto di danza contemporanea. Questo allo spettacolo del 17 gennaio, «Dispositivo 83» è il frutto dei lavori del Laboratorio di Performance in Danza e Arti Performative dell'Istituto di Danza della Biennale con Daniele Marzulli, Maide Di Stefano e Silvia Rappelli, non proprio al pubblico per la prima volta (tutti altri), e chiusa con la rassegna.

Brancaccino

Zozòs, la storia di due amanti e un ginecologo

di Paola Pirelli



Padrone di casa Luca Barbarelli con Kabir Bedi

COSA FARE STASERA A ROMA

Alle 21 presso il Wegli Family Art, l'ultima serata di danza contemporanea, con un suggestivo accompagnamento musicale del musicologo «Storie dal Decamerone» (Una guerra, secondo capitolo di «Storie dal Decamerone» di Michele Santuz). Nel testo è una madre a parlare; una madre in guerra che nella guerra ha perso il marito, ma non si è fermata. Dalla tragedia ha saputo venir fuori grazie a una forza straordinaria, in fuga da un paese ridotto in frantumi, con i suoi due bambini alla ricerca di una possibilità in un posto sconosciuto.

Monologo

Alle 21 presso il Wegli Family Art, l'ultima serata di danza contemporanea, con un suggestivo accompagnamento musicale del musicologo «Storie dal Decamerone» (Una guerra, secondo capitolo di «Storie dal Decamerone» di Michele Santuz). Nel testo è una madre a parlare; una madre in guerra che nella guerra ha perso il marito, ma non si è fermata. Dalla tragedia ha saputo venir fuori grazie a una forza straordinaria, in fuga da un paese ridotto in frantumi, con i suoi due bambini alla ricerca di una possibilità in un posto sconosciuto.

grande richiesta, torna in scena al Teatro Brancaccino fino al 7 aprile l'irriverente commedia «Zozòs» scritta da Giuseppe Maffioli e diretta da Claudio Focacchio, con Riccardo Barbera, Subhan Farmani e Paola Rocca Rey.

Una piacevole signora (Bianca) bruciata in palcoscenico un giovanotto (Toni) da cui viene inspiegabilmente turbata. Una volta a casa, l'uno, trascinato da una libidine impetuosa, si trovano nell'impossibilità di distogliere l'uno dall'altra. Alla coppia di amanti ben presto si aggiunge, ingarbugliando inconfessamente la trama, l'eccezionale padre del ragazzo (Tobia), ginecologo di via e scienziato maldestro, nonché amico compagno di classe (e d'altra) di Bion. Ma tutto ciò non è

ancora la commedia, ma è solo la premessa, e la promessa. Un fatto è certo, per risultare in un'occasione "politica" della manifestazione degli eventi conosciuti, con un momento a dialogo paratattico, al divertimento della serata, il destino comico e serio - e senza trasposto, e non possono che prenderne atto. «Zozòs» è un'opera non in tutto il mondo, ha debuttato nel marzo del 2000 al Gate Theatre di Londra, con la regia di Peter Hall, ottenendo un successo internazionale. La stampa così ha descritto: «La commedia più divertente e trasparente che abbia mai visto» per il «Daily Mirror». «La più bella commedia che O'Brien ha mai scritto» per il «The Guardian».



Liberto de Maffioli

Teatro Eliseo Cocktail di presentazione della ong Care & Share. Tra gli ospiti anche i mitici Oliver Onions

Kabir Bedi in missione per i bambini indiani

Donatella Perrone

■ Sagori indiani, corai d'oro e una tigre, quella di Montgracien, al Teatro Eliseo. Sandokan, in omaggio per i bambini, ha conquistato nel celebre teatro che da poco ha restituito il servizio, durante il cocktail di Care & Share Italia, org che da mesi anni si occupa dei piccoli indiani in difficoltà. È stato Luca Barbarelli, direttore artistico del teatro, a fare gli onori di casa e ad accogliere Kabir Bedi che, con i suoi due figli, ha voluto quelli dell'ambasciata a Roma. Oltre a lui Adriano Marti

ni, gli Oliver Onions - mitici attori della colonia romana di Sandokan - e tanti benefattori hanno brindato all'impegno dell'ong negli spazi di Care & Share. Qui, tra un calice di bollicine e la degustazione di prelibatezze, i due indiani hanno con il garbo amato, l'attore indiano ha ricambiato la nuova avventura da ambasciatore di Care & Share durante un talk moderato da Ivan Bacchi. «Da tempo cercavo il modo di mettere in relazione le terre che amo di più, l'India e l'Italia, cercando il sogno di creare un ponte tra due ideologie ma anche tangibile e reale tra questi due Paesi.

affidare potessero unire le proprie anime e le proprie forze per la nascita di nuovi e nobili orizzonti comuni», ha spiegato l'attore. L'organizzazione, grazie ai suoi sostenitori, ogni giorno a 1.500 giovani l'accesso ad un'istruzione di qualità che può proseguire fino all'università. Lo ha visto con i suoi occhi lo stesso Bedi, che a gennaio, con il presidente Tommaso Carraro, che dirige l'ong insieme a Elisabetta Zegna, ha inaugurato un nuovo Agnoli, centro dedicato all'assistenza di bambini poveri abitanti, nello stato di Sonagar Hum.



Musical (2) Oliver Onions

Progetto

Alle 21 al Teatro Biblioteca Quarciccolo la compagnia La Ballata del Lemna presenta «Human Animal», vincitore del bando Trame d'autore 2014, per la prima volta a Roma. Il progetto è stato presentato dalla lettura de «Il re pallido», ultimo romanzo pubblicato postumo dell'americano David Foster Wallace, dedicato all'eroe quotidiano di un gruppo di bambini dell'agenzia delle Entrate di una cittadina di provincia negli USA, con l'intento di indagare la noia, e la capacità di inquisizione dell'essere umano di saper sopravvivere alla burocrazia.

Debutto

Alle 20 al «Sirose Teatro» sarà in scena «La stanza delle piatte viola» di Eduardo Bonomi, Andrea De Rosa e Nicola Papugno con Andrea De Rosa e Patrizia Labusta, regia di Grazia Bianchi. Una strana camera di hotel. Una donna in fuga. Un uomo misterioso le apre la porta e si offre di ospitarla per la notte. È umano e sembra avere strani poteri paranormali. Lei non sa che lui la stava aspettando, che conosce tutto della sua vita e che quell'incontro cambierà per sempre gli equilibri della sua esistenza.

Concerto

Accademia di S. Cecilia Sala S. Cecilia ore 20.30 torna a Roma, ad esempio, il nuovo direttore del Berliner, Kirill Petrenko e dal podio della blasfemia orchestra dell'Accademia di S. Cecilia propone la Sinfonia n.9 «Corale» di Beethoven, sinfonia della produzione sinfonica del maestro di Bonn. Il direttore di origine siberiana, ma naturalizzato austriaco, succede a Berlino a nomi quali Furtwängler, Karajan, Abbado e Simon Bartle. Comprensibile quindi l'attesa di vederlo alle prese con la Non e con suoi ormai popolare Inno alla gioia.

Jazz

Alle ore 22.00 all'Alessandro Piazza, Amadeo Ariano triplex con Amadeo Ariano alla batteria, Luca Bulgarelli al contrabbasso feat. Francesco Tandoi al pianoforte. Questo trio, di recente formazione, capitanato dal batterista Amadeo Ariano, ha appena pubblicato il suo primo lavoro discografico per l'editrice giapponese Allure Jazz. «Triplex» propria brani originali, standards rarrangati e brani cantati dalla stessa Tandoi che oltre ad essere una pianista formidabile è anche un'ottima vocalista.